

Trouauasi Genoua confusa, ed atterita molto; non
 meno per le deboli sue fortezze, e le poche sue militie,
 1625. che per le scarfe speranze, che in tanto anfratto le restaua-
 no di forastieri soccorsi, specialmente del Pontefice, e
 del Gouvernator di Milano, benché fino ai primi auuisti
 delle hostilita minacciatele, viuamente ricercati ve li ha-
 uesse. Ad ogni modo, quando apunto credeuasi destituta;
 e persa, opportune le arriuarono in aiuto più Galee di
 Spagna, altre ve ne giunsero di Sicilia, e Napoli, e lo
 stesso Gouvernator di Milano le inuiò quattromila Fanti.
 Ma se ponno i soccorsi nei casi estremi viuificar le speranze
 e rinforzar gli spiriti, tal hor'anco porgendo vna souerchia
 confidenza, cagioni sinistri auuenimenti. Seguitando E-
 manuele nelle sue incominciate prosperita, occupò Sassuo-
 lo, poco lungi da Sauona, ed incamminatosi per accom-
 pagnarsi con Dighieres, si auuicinò alla Terra di Ottagio.
 Haueano già fatto i Genouesi passar in essa sei mila huomi-
 ni col Capitano, Tomaso Caracciolo, che era stato il con-
 duttore in Genoua dei predetti quattromila Fanti per im-
 pedir al nemico il corso rapido delle sue principiate Im-
 prese. Credè costui, che quello fosse il tempo, per morti-
 ficar il nemico. Confidente sortì fuori co' vn buon
 numero à scaramucciare; ma incalzato coragiosamente dal
 Duca, rimasero i suoi per lo più tagliati a pezzi, fugati,
 e dispersi, con la perdita della Terra, e del Castello, e
 con la prigionia di lui medesimo, e d'altri Capitani seco.
 Fluttuaua per tanto Genoua trà disperati pareri, se di
 darsi alla Spagna, o se alla Francia; ma questi suoi dub-
 bij nell'istesso tempo veniuano risolti dagli accidenti, che
 giornalmente andauano seguendo, e che inaspriuano mag-
 giormente gli animi. Trà l'altre cose depredò l'Armata
 marittima Francese cento, e ottanta mila reali, che man-
 dauale in soccorso la Corte Cattolica. All'incontro i Ge-
 nouesi, abbondantemente risarcendosi, presero quattro
 Galee Sauoiarde, vicino all'Isola di Santo Honorato, e
 passando dalle rapine all'Imprese, s'impadronirono di One-
 glia. Ora non più potendo patientar il Duca quasi so-
 pra gli occhi tanti danni, e tante perdite; e offeruando
 in oltre, con non poca gelosia, ostinato il Dighieres à
 non muouerli con le militie di Francia, si risolse di se-
 rar da lui, e di assalire con l'armi sue sole la Riviera
 di Ponente, già che per le decretate diuisioni, doueuagli

Socorsi di
Genoua.

Progressi del
Duca di
Sauona.

Visti uoli
insorti tra
Francia, e
Genoua.

Il Duca con
le sue sole
genti assalisce
la riviera
di Ponente.